



Accademia Corale
Musicaviva



TORINO
CHAMBER
MUSIC
FESTIVAL



REAL CHIESA
DI SAN LORENZO

L'ARMONIA DEGLI OPPOSTI

Percorso corale dal rigore del contrappunto
alla libertà del canto popolare.



ACCADEMIA CORALE
MUSICAVIVA
Direttore: MATTEO GENTILE



ANNAMARIA IANNUZZO,
Assistente alla Direzione
SERENA TARETTO, Formatrice

SABATO 23 MAGGIO 2026
ORE 16.00

Musica di J. S. Bach, T. L. da Victoria,
G. Gastoldi, L. Molino e altri

REAL CHIESA DI SAN LORENZO
Piazza Castello angolo via Palazzo di Città.
Ingresso da Piazza Castello

Torino Chamber Music Festival
Real Chiesa di San Lorenzo
Sabato 23 Maggio 2026 ore 16.00

L' ARMONIA DEGLI OPPOSTI

Percorso corale dal rigore del contrappunto alla libertà del canto popolare

Matteo Gentile, direttore
Annamaria Iannuzzo, assistente alla direzione
Serena Taretto, formatrice

G. F. Ghedini, Due canti sacri

T. L. da Victoria, Tenebræ Responsories, Feria VI in Parasceve ad Matutinum

E. Toch, Fuge aus der Geographie

R. Murray Schafer, Epitaph for Moonlight

J. S. Bach, Weinachts Oratorium, Schaut hin! dort liegt im finstern Stall

L. Molino, O sacrum convivium

J. Rutter, Look at the world

J. Rutter, For the beauty of the earth

S. Paulus (elab.), The road home

T. Arbeau (J. Tabourot), Belle qui tiens ma vie

G. Gastoldi, da Balletti a cinque voci, L'Innamorato

B. De Marzi, Cortesani

Zuccante (elab.), Non potho riposare

ARMONIA DEGLI OPPOSTI

Percorso corale dal rigore del contrappunto alla libertà del canto popolare.

Il programma di oggi non è una semplice carrellata di brani, ma un vero e proprio viaggio affascinante che attraversa atmosfere molto diverse: dal sacro austero e mistico alla sperimentazione vocale, fino alla solarità della natura e al calore del canto popolare, un itinerario attraverso le potenzialità espressive della voce umana. Sono accostate epoche lontanissime, dal Cinquecento di Victoria ai linguaggi contemporanei di Schafer e Paulus, per dimostrare come il coro, nel corso dei secoli, sia rimasto lo strumento privilegiato per esplorare i grandi temi dell'esistenza: il sacro, il rapporto con la natura, lo stupore del gioco e il senso profondo delle radici. Passeremo dall'oscurità dei riti della Settimana Santa alla "follia" ritmica della parola parlata, concludendo con un omaggio alla terra e all'amore nelle sue forme più popolari e sincere. Il percorso inizia nel segno del raccoglimento. Con i **Due canti sacri** di **Giorgio Federico Ghedini**, entriamo in una dimensione novecentesca ma profondamente spirituale, dove la polifonia si fa densa e carica di tensione. Questa tensione esplose, seppur in modo austero, nei **Tenebræ Responsories** di **Tomás Luis de Victoria**. Siamo nel cuore del Venerdì Santo: la musica di Victoria non cerca l'effetto teatrale, ma la pura contemplazione del dolore, con quella trasparenza tipica del Rinascimento spagnolo che sembra scolpire il silenzio. Il clima cambia radicalmente con due capisaldi della ricerca vocale del XX secolo. La **Fuge aus der Geographie** di **Ernst Toch** è una sfida virtuosistica: qui la musica rinuncia alle note per farsi puro ritmo parlato. È un gioco geometrico di incastri geografici che trasforma il coro in una sorta di "percussione umana". Subito dopo, l'**Epitaph for Moonlight** di **R. Murray Schafer** ci porta in un mondo onirico. Non sentirete parole tradizionali, ma fonemi e glissati che evocano il riflesso della luna sull'acqua, un esempio magistrale di come il coro possa farsi paesaggio sonoro. La seconda parte si apre con la solidità rassicurante di **Johann Sebastian Bach**. Il corale tratto dall'**Oratorio di Natale** ci riporta a una dimensione di fede luminosa e architettonica. Questa luce prosegue con **Luigi Molino**, il cui **O sacrum convivium** è un gioiello di eleganza italiana, un ponte perfetto verso la sensibilità contemporanea di **John Rutter**. Con **Look at the world** e **For the beauty of the earth**, Rutter celebra il creato con melodie solari e trascinanti, che parlano di gratitudine in modo diretto e universale. A chiudere questa sezione è **The Road Home** di **Stephen Paulus**. È un brano che parla di ritorno, d'identità e di pace interiore. La melodia, di una semplicità disarmante, sembra quasi un inno popolare americano e ci prepara al finale del concerto, dedicato proprio alle tradizioni. L'ultima parte

è un omaggio alla vitalità. Torniamo al passato con le forme di danza: la pavana **Belle qui tiens ma vie** di **Arbeau** e il celebre balletto **L'Innamorato** di **Gastoldi**, con i suoi ritmi incalzanti e il caratteristico "fa-la-la". Sono cantati per la festa, per il piacere di stare insieme. Infine, torniamo in Italia, alle nostre "radici del cuore". **Cortesani** di **Bepi De Marzi** ci trasporta nelle atmosfere dei racconti popolari veneti, con quella malinconia dolce che solo la musica d'ispirazione alpina sa dare. Il congedo è affidato a **Non potho reposare**, l'altare della canzone d'autore sarda elaborata da **Mauro Zuccante**: un grido d'amore struggente e purissimo che chiude il cerchio, riportando la voce alla sua funzione più antica: dare fiato ai sentimenti dell'anima.

L'Accademia Corale Musicaviva, giunta con successo al suo **secondo anno di attività**, si conferma come un punto di riferimento per la formazione musicale nel territorio. Il progetto, che si svolge nella suggestiva cornice della **Real Chiesa di San Lorenzo** a Torino, nasce dalla volontà dell'Associazione Musicaviva di creare un percorso organico e multidisciplinare dedicato appunto alla cultura corale. Il progetto è gestito da una squadra di docenti e direttori dell'Associazione che accompagnano i coristi in un percorso di crescita artistica. Avviata nel suo primo anno sotto la guida di **Matteo Gentile**, l'Accademia ha ampliato i propri orizzonti in questa seconda edizione. Al nucleo originario si sono aggiunti insegnamenti fondamentali come il corso di **lettura musicale**, curato da **Elena Torretta** e il corso di **canto gregoriano**, tenuto da **Riccardo Naldi**. L'offerta formativa si arricchisce con seminari dedicati allo studio di grandi compositori; quest'anno l'attenzione è stata rivolta al genio di **Claudio Monteverdi** tenuto dal **Maestro Riccardo Naldi**. Fiore all'occhiello è il prestigioso **Corso di Direzione Corale** tenuto dal **Maestro Lorenzo Donati**, che ospita da qualche anno e che si avvale di **cori laboratorio associati** per una pratica direttoriale di alto livello. Il cammino dell'Accademia non si ferma però qui. Il prossimo, ambizioso progetto che sarà sempre ospitato nella Chiesa di San Lorenzo, vedrà la nascita di un **coro di voci bianche**, un'iniziativa volta a educare le nuove generazioni alla bellezza attraverso la purezza del canto dei più piccoli

Matteo Gentile, direttore

Matteo Gentile (Torino, 1999) è dottorando in Prassi e Repertori della Musica Italiana presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria. È laureato col massimo dei voti in Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia e con lode in Direzione di coro e Composizione corale al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, sotto la guida di Elena Camoletto. Ha arricchito la propria formazione con il corso di alta specializzazione in estetica musicale del P.I.A.M.S. e attraverso masterclass dedicate alla direzione corale, sotto la guida di maestri di fama internazionale quali Ban Sheng Toh, Brady Allred, Dario Tabbia, Lorenzo Donati, Luigi Marzola, Petra Grassi e Davide Benetti. Ha inoltre approfondito lo studio della direzione d'orchestra presso la Ilya Musin Society con Ennio Nicotra. Dal 2017 si dedica intensamente alla direzione corale, fondando e dirigendo diversi cori e ensemble vocali tra cui Novi Cantores Torino (vincitore del Gran Premio del 16° Concorso Nazionale Polifonico del Lago Maggiore e del concorso regionale "Intrecci corali 2025"), e assistendo alla direzione, come maestro collaboratore, di prestigiose realtà torinesi quali l'Accademia Maghini, l'Accademia Corale Stefano Tempia e la Corale Universitaria di Torino. Nel 2025, all'interno del 16° Concorso Nazionale Polifonico del Lago Maggiore, ha ricevuto il Premio Speciale Ruggero Maghini come miglior direttore. Nello stesso anno è stato fra i cinque direttori selezionati per partecipare al workshop di ricerca e direzione corale promosso dal Centro Studi Luciano Berio e da ITER Research Ensemble. Nel 2022 è stato direttore ospite del Coro G (dir. Carlo Pavese), e nel 2024 del Coro Musicaviva. È iscritto dal 2020 all'Associazione Musicaviva dove ricopre il ruolo di direttore corale di più Ensemble Vocali, docente di analisi, storia ed estetica musicale e direttore dell'Accademia Corale Musicaviva.



Musicaviva Associazione Musicale

Sede Legale Via Induno 20/a 10137 Torino

Sito: www.associazionemusicaviva.it – Mail: musicaviva.to@gmail.com

Info 3392739888